

Bedonia

LA STORIA DI UNA DONNA CHE HA FATTO IL GRANDE SALTO IN MARE, TRAVERSATA IN SOLITARIO PRIMA TRA GLI ITALIANI A SALVADOR DE BAHIA DOPO 32 GIORNI IN MARE

STORIE DI MARE
«TRANSAT 6.50»

Susanne Beyer: Alpe nel cuore anche in regata

Traversata in solitario Prima tra gli italiani a Salvador de Bahia dopo 32 giorni in mare



BEDONIA
Giorgio Camisa

Scorre sangue bedoniese nelle vene di Susanne Beyer, la velista che ha da poco concluso una grande impresa: ha partecipato alla traversata atlantica «Transat 6.50» (Charante-Maritime/Bahia), in solitario, percorrendo 4.200 miglia a bordo di un'imbarcazione - «Penelope» - di soli sei metri, atterrando al 23° posto. Susanne è figlia di Laura Federici di Alpe e di Thomas Beyer, un armatore tedesco che aveva la grande passione per la navigazione. Nei giorni scorsi è salita agli albori della cronaca per aver partecipato a questa impresa ed essere stata la prima italiana a concludere la traversata e seconda donna in assoluto. Partita dal porto di La Rochelle, in Francia, con altri 80 equipaggi, dopo 32 giorni di navigazione, sulla sua «Penelope», ha raggiun-

to Salvador de Bahia, in Brasile. Dopo i festeggiamenti e avere ricevuto le congratulazioni da parte di autorità e esperti di navigazione, Susanne ha voluto salire con la mamma Laura e i suoi familiari ad Alpe, una piccola frazione del Monte Penna, alla quale è molto legata accogliendo l'invito di parenti e amici per un convivio all'Osteria di Alpe, dove la cuoca Corinne aveva preparato straordinari piatti degni di un evento così importante.

Susanne Beyer, 33 anni l'1 dicembre, vive e lavora a Zoagli, diplomata all'Istituto nautico di Genova e con una laurea in Scienze politiche, ora è comandante della flotta dell'armatore Gianni Lof-fredo.

«Ringrazio gli amici bedonesi che hanno sostenuto me e "Penelope"»

Da sempre coltiva una grande passione per il mare e per il mondo che lo circonda: «A sei mesi ha ricordato, con un filo di emozione - i miei genitori mi portano in crociera sui 35 piedi "Marea" e da lì inizia la mia palestra, imparo ad andare in mare. Navigo semi-



Imparata Qui sopra Susanne Beyer festeggia ad Alpe dai parenti e amici. In alto in mare con la sua imbarcazione. **Imparata** Qui sopra Susanne Beyer festeggia ad Alpe dai parenti e amici. In alto in mare con la sua imbarcazione.

per: per piacere d'estate e per le regate d'inverno - ha aggiunto. Da qualche anno ho fatto della mia passione anche un mestiere, lavoro sulle barche a vela, sono un marinai».

Una lunga storia, quella di Susanne Beyer, con anni di navigazione, tanti progetti, poi nel 2006 decide di realizzare il suo grande sogno, quel sogno che tenera nel cassetto: «Decido di comprarmi una barca, voglio provarci ma non ho mezzi neanche per cominciare - ha raccontato -. Parto da zero, impiego tre anni per trovare gli sponsor e il finanziamento, ma poi arriva "Penelope". Si accende

una lampadina dentro di me che non so più come spegnere. "Penelope" cresce, fallisco più volte, tante porte in faccia, tante lacrime e delusioni, vorrei liberarmi di questo tarlo, tardano ad arrivare le grandi soddisfazioni. Oggi, però, sono davvero felice: dedico questo successo a tutti quanti mi hanno aiutato, agli amici ed ai parenti e alla "mia" Alpe, che ho portato nel cuore durante la traversata». I bedonesi le sono stati vicini: a sua insaputa, avevano creato un blog dove centinaia di messaggi recitavano: «Avanti tutta Penelope, siamo tutti con te!».